IEI Connect, obiettivo caffè

20230522095307connetc2-aa161b6f

Negli scorsi giorni, in occasione di **IEI Connect 2023**, all**'Istituto Espresso Italiano** è stato affrontato il **tema della sostenibilità nella filiera del caffè**. È emerso un quadro in cui la green economy, non più rinviabile, è anche opportunità di crescita.
Sotto il profilo legislativo, sono importanti **due leggi europee**: la **Regulation on deforastation-free products**, approvata lo scorso 19 aprile, imporrà anche alle aziende che trattano il caffè di poter vendere solo a fronte di una due diligence che attesti la non provenienza da terreni deforestati; la **Corporate Sustainability Due Diligence**, in attesa di approvazione, obbligherà le aziende con più di 250 dipendenti a identificare, prevenire, mitigare e comunicare gli impatti negativi su ambiente e diritti umani generati lungo l'intera catena di valore in cui operano. Questo, a cascata, impatterà anche sulle piccole e medie imprese.
Non solo: la Ue ha recentemente dichiarato (tramite la Corporate sustainability reporting Directive) che oltre al bilancio aziendale **le aziende con oltre 250 dipendenti dovranno fare rendicontazione**, coinvolgendo tutta la filiera comprese le piccole medie aziende cui le aziende capofiliera potranno chiedere report di sostenibilità.

Marta Schiraldi, Sustainability Manager Nestle? Italia, ha parlato del **Nescafè Plan 2030**, l'impegno da un miliardo di franchi svizzeri della multinazionale per **ridurre le emissioni di gas serra in tutta la filiera** e aiutare e supportare la cooperazione verso le comunità locali tramite pratiche agricole innovative come l'agricoltura rigenerativa, la scelta di varietà più resilienti e l'empowerment femminile. Schiraldi ha posto l'accento sull'importanza della comunicazione *"con ogni attore e in ogni fase della filiera".*

Carlotta Trombetta, Head of Quality & Welfare Costadoro ha parlato del **Movimento B Corp** per le piccole e medie imprese, sottolineando come il riconoscimento ottenuto dall'azienda torinese non sia *"un bollino da appuntarsi ma una fotografia della volontà di impegnarsi in azioni concrete e di sottoporsi alla certificazione di terzi".*

Paolo Marcesini, Direttore Italia Circolare, ha parlato invece dell'esperienza circolare del caffè: l'invito è di *"non aspettare gli obblighi regolatori per capire come impatteranno sulla filiera: capire come essere sostenibili implica soldi e tempo spesi bene"*. L'economia circolare è *"il tentativo spesso disperato di recuperare una materia prima circolante. Oggi la percentuale di materia recuperata (Circularity Gap) e scesa al 7,2% (13% in Italia) ma è ancora più bassa nei Paesi produttori di caffè. Se raddoppiassimo il Circularity Gap con le altre economie potremmo fermare la crisi climatica".*

Enrico Metti, Sales Director **Brita Italia**, ha posto l'accento sui **sistemi di filtrazione e la sostenibilità dell'acqua** e le bottiglie di plastica non immense sul mercato grazie all'uso di acqua potabile, arrivate a 5 miliardi nel 2022. Se solo l'1% dell'acqua presente nel Pianeta è potabile, nel XX secolo il fabbisogno è cresciuto di sei volte e l'Italia è il secondo Paese più "idrovoro" della Ue. Metti ha anche ricordato come **il trattamento dell'acqua per le macchine da caffè sia essenziale per allungarne la vita e risparmiare energia.**

Federico Bruno BBL, Technology e **Marcello Novelli** di Hewlett Packard Enterprise hanno discusso della **trasformazione digitale sostenibile**: esistono tecnologie che aiutano a essere più sostenibili e l'efficienza non costa, porta guadagno e permette di fare di più con meno. Il 7% dell'energia mondiale è assorbito da Internet e It. *"La sostenibilità è un catalizzatore, sta cambiando le regole del gioco: è qui l'innovazione, sta nascendo una nuova economia. Esserci dentro è fondamentale. Non è più un costo né una norma, è un'opportunità".*

Angelo Meroni, Sales Manager 9ren People, infine ha parlato di come applicare soluzioni di efficienza energetica in ambito aziendale, anche sfruttando le agevolazioni del PNRR: *"occorre dotarsi di un piano finanziario e prevedere soluzioni lungimiranti e di ampia portata".*